

Camminare in Aurora per comprendere un quartiere che cambia

Original

Camminare in Aurora per comprendere un quartiere che cambia / Bragaglia, Francesca; Rossignolo, Cristiana. - ELETTRONICO. - (2023), pp. 1307-1310. (ADAPTIVE CITIES THROUGH THE POST PANDEMIC LENS Torino 6-10 settembre 2022).

Availability:

This version is available at: 11583/2982052 since: 2023-09-12T18:53:45Z

Publisher:

AISU International

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

A

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

SU



ADAPTIVE CITIES THROUGH THE POST PANDEMIC LENS

Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana
Times and Challenges in Urban History

X Congresso AISU / 10th AISU Congress

PROCEEDINGS



COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES
Insights | Proceedings

DIREZIONE / DIRECTION

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO DEL VOLUME / SCIENTIFIC COMMITTEE OF THE BOOK

Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Massimiliano Savorra, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

Adaptive cities through the post pandemic lens. Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana / Times and Challenges in Urban History. Proceedings

a cura di / edited by Rosa Tamborrino, Cristina Cuneo, Andrea Longhi

CONTRIBUTO ALLA CURA E REVISIONE TESTI / EDITORIAL ASSISTANT AND TEXT REVISION

Pelin Bolca

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT

Luisa Montobbio

Aisu International 2023

DIRETTORE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spediisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/en/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2023

ISBN 978-88-31277-03-7

AISU international

c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)

Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin

<https://aisuinternational.org/>

INSIGHTS | Proceedings

1

ADAPTIVE CITIES THROUGH THE POST PANDEMIC LENS

Ripensare tempi e sfide della città flessibile
nella storia urbana

Times and Challenges in Urban History

X Congresso AISU / 10th AISU Congress

PROCEEDINGS

a cura di

Rosa Tamborrino
Cristina Cuneo
Andrea Longhi

ADAPTIVE CITIES THROUGH THE POST PANDEMIC LENS

Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana

Times and Challenges in Urban History

X Congresso AISU / 10th AISU Congress

Politecnico di Torino

6-10 settembre 2022

COORDINAMENTO SCIENTIFICO ED ESECUTIVO / EXECUTIVE SCIENTIFIC COORDINATION

Rosa Tamborrino (Presidente AISU / AISU President 2017-2022)

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC COMMITTEE

Rosa Tamborrino (Presidente / President)

Sara Abram, Marta Bottero, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Claudia Cassatella, Swati Chattopadhyay, Daniela Ciaffi, Teresa Colletta, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Filippo De Pieri, Chiara Devoti, Carla Di Francesco, Gerardo Doti, Anat Falbel, Marco Folin, Giovanni Luigi Fontana, Caterina Giannattasio, Maria Adriana Giusti, Francesca Governa, Simon Gunn, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Ermanno Malaspina, Fabio Mangone, Cristina Martelli, Francesca Martorano, Tatiana Mazali, Luca Mocarelli, Sara Monaci, Sergio Onger, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Massimiliano Savorra, David Graham Shane, Gabor Sonkoly, Peter Stabel, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Ines Tolic, Cristina Trincherro, Maurizio Vivarelli, Angioletta Voghera, Mauro Volpiano, Willeke Wendrich, Guido Zucconi.

GRUPPO DI COORDINAMENTO LOCALE / LOCAL ORGANISING COMMITTEE

Cristina Cuneo, Chiara Devoti, Andrea Longhi, Mauro Volpiano

SEGRETERIA SCIENTIFICA / SCIENTIFIC SECRETARY

Pelin Bolca

ORGANIZERS



PATRONAGE BY



PARTNER



SUPPORTERS



CONTRIBUTORS



SPONSOR



FRANCESCA BRAGAGLIA, CRISTIANA ROSSIGNOLO

CAMMINARE IN AURORA PER COMPRENDERE UN QUARTIERE CHE CAMBIA

WALKING THROUGH AURORA TO UNDERSTAND A CHANGING NEIGHBOURHOOD

An itinerary organised by the university research-action laboratory AuroraLAB to discover a complex neighbourhood of Turin, characterised by a number of social, economic and spatial fragilities, but also rich in social resources that during and beyond the COVID-19 pandemic are deploying resilient practices in response to local needs.

Parole chiave

Aurora, quartiere, innovazione sociale, resilienza, ricerca-azione

Keywords

Aurora, neighbourhood, social innovation, resilience, action-research

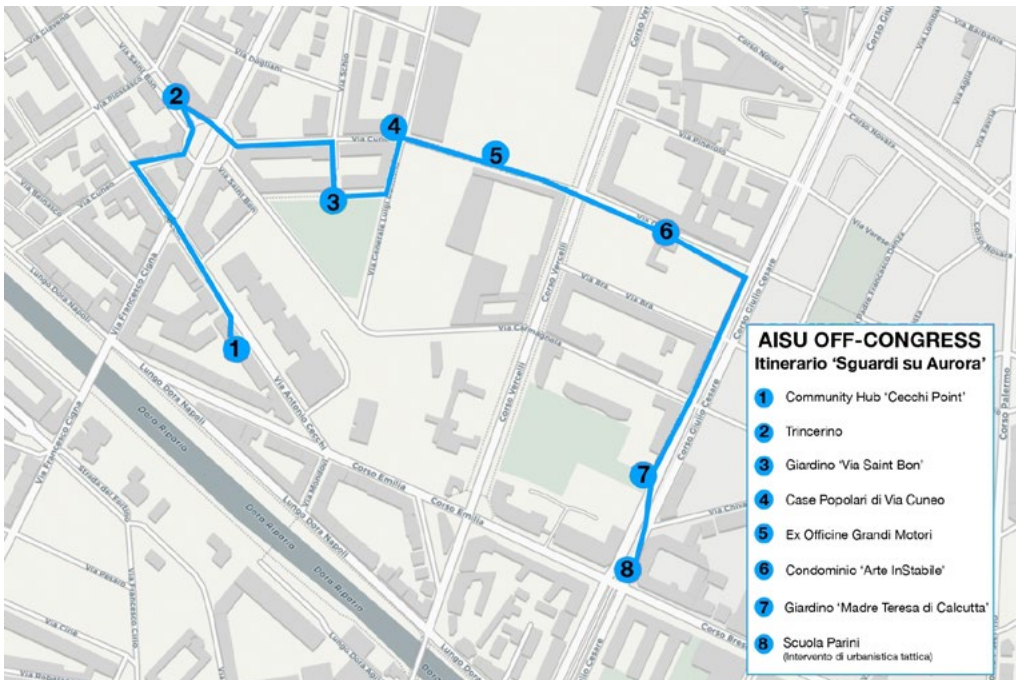
L'itinerario urbano 'Sguardi su Aurora' nell'ambito di AISU Torino 2022 // OFF-CONGRESS ha provato a restituire ai congressisti un'immagine di insieme di un quartiere sicuramente complesso da molti punti di vista, ma anche ricco di risorse sociali e urbane (Bragaglia e Rossignolo, 2023).

Il quartiere in questione è Aurora, situato in prossimità del centro storico di Torino e caratterizzato da indicatori socio-economici di fragilità che fanno sì che sia considerato un esempio emblematico del concetto di periferia (Mubi Brighenti, 2010). Aurora è infatti uno dei quartieri con i più alti tassi di disoccupazione (il 14% della forza lavoro non è occupata, rispetto a una media cittadina del 9,8%) e bassi livelli di istruzione. Il quartiere è inoltre tra i più poveri di Torino, nonché meta di primo approdo degli stranieri in città (al 2018 il 36,4% dei residenti era straniero) (Cabodi *et al.*, 2020). Per questo l'area è caratterizzata da una forte multiculturalità e da una popolazione under 15 in costante aumento (*ibid*). Se dal punto di vista sociale Aurora presenta dunque alcuni elementi di fragilità uniti però a delle risorse importanti come i giovani, dal punto di vista spaziale il quartiere presenta ancora oggi un tessuto caratterizzato da numerosi vuoti urbani che testimoniano la passata vocazione industriale dell'area. Questi rappresentano allo stato attuale un ulteriore elemento di fragilità per l'area, poiché tali spazi contribuiscono a restituire l'idea di un senso di abbandono e incuria spesso enfatizzato dai media locali, ma allo stesso tempo costituiscono – in prospettiva – un'occasione importante per ripensare il futuro di Aurora.

L'itinerario per il quartiere Aurora è stato pensato e organizzato da alcuni dei membri del laboratorio universitario AuroraLAB. Il laboratorio nasce nel 2018 da un progetto del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico

di Torino con il duplice obiettivo di fare didattica innovativa ‘fuori dalle aule’ e mettere gli studenti a diretto confronto con le questioni reali dei territori, e per promuovere forme di ricerca-azione dirette all’ascolto dei bisogni dei territori e favorire il lavoro congiunto tra università e attori locali del territorio. Il cammino guidato nel quartiere Aurora è stato proposto come pratica di conoscenza ed esercizio di immersione nelle dinamiche socio-spaziali di questo quartiere (Mela e Rossignolo, 2020). Il percorso si è snodato all’interno di alcuni spazi significativi del passato, del presente e del futuro di Aurora che sono stati osservati attraverso la chiave di lettura teorica della resilienza.

Il punto di partenza del percorso è stato il Cecchi Point (*Tappa 1*), un *community hub* nato nel 2011 e parte della rete delle Case del Quartiere di Torino. Il Cecchi è uno spazio multi-funzionale che offre diversi servizi al quartiere e che si è dimostrato cruciale durante la pandemia di COVID-19. È qui infatti che durante il *lockdown* oltre 40 associazioni del territorio si sono riunite in un comitato costruito *ad hoc* (oggi ancora attivo sotto il nome di ‘Coordinamento Aurora’) per rispondere alle necessità stringenti innescate dalla crisi sanitaria. Il Cecchi Point è stato dunque uno dei tasselli del progetto ‘Torino Solidale’, che ha espresso una risposta resiliente (Caruso et al., 2020) a una situazione di profonda crisi e che continua oggi, nella stessa prospettiva, a lavorare attraverso il ‘Coordinamento Aurora’. Il percorso è proseguito toccando alcuni spazi in attesa di riconversione che costituiscono allo stato attuale delle grosse cesure nel tessuto urbano del quartiere, ma in prospettiva significative occasioni per la sua trasformazione. Tra questi in particolare il Trincerino (*Tappa 2*) – uno spazio lineare



1: L'itinerario *Sguardi su Aurora*.



2: Il Cecchi Point (Tappa 1).

lungo quasi 2 Km dove un tempo passava la ferrovia Torino-Ceres oggi dismessa – e le ex Officine Grandi Motori (*Tappa 5*), un'area di 73 mila mq dove un tempo si costruivano i motori delle navi e attualmente di proprietà di Esselunga che però, per lunghe e complesse vicende, non ha ancora avviato il processo di trasformazione dell'area. Ma non è solo quello che rimane delle fabbriche otto-novecentesche a testimoniare il passato operaio di Aurora, lo sono anche le case di edilizia pubblica di diverse epoche costruite per accogliere gli operai e le fasce meno abbienti della popolazione. La *tappa 4* del percorso è stato infatti il primo insediamento IACP di Torino del 1908, alla cui realizzazione partecipò anche l'ingegnere Pietro Fenoglio. Oggi il complesso presenta al suo interno una particolare cura degli spazi comuni come il giardino di cui alcuni abitanti si prendono cura. Le aree verdi sono state oggetto di due delle otto tappe dell'itinerario: sono stati infatti visitati il giardino di via Saint Bon (*Tappa 3*) e il giardino Madre Teresa di Calcutta (*Tappa 7*). In un'ottica di resilienza, gli spazi verdi del quartiere sono stati cruciali durante la pandemia di COVID, tuttavia diversi di questi spazi versano in condizioni di parziale o totale incuria. Per questo alcune delle realtà sociali del quartiere – dai comitati di cittadini alle associazioni locali – si stanno attivando per prendersi cura di queste risorse comuni.

L'itinerario ha affrontato il tema dell'arte urbana come strategia di contro-narrazione di Aurora come quartiere 'in positivo' e rafforzare il senso di comunità. Tra i diversi progetti attivi in quartiere si è voluto dare spazio a due esempi particolarmente significativi. Da un lato 'ArteinStabile' in via Cuneo 5bis (*Tappa 6*) dove l'Architetto Andrea Quarello, residente e amministratore del condominio, ha ideato un progetto pensato per portare l'arte (sotto forma di performance e opere permanenti) all'interno di un condominio all'apparenza come tanti altri. Dall'altro il progetto 'Grandangolo' – coordinato da AuroraLAB, in collaborazione con alcuni attori locali – che grazie ai Fondi Europei del programma UIA-*Urban Innovative Actions* ha attivato diverse azioni in quartiere che hanno utilizzato l'arte nelle sue diverse forme come mezzo per veicolare forme di micro-rigenerazione urbana e cura dello spazio pubblico. Tra questi di



3: Le ex Officine Grandi Motori in attesa di riconversione (Tappa 5).



4: L'intervento di arte urbana sul marciapiede della Scuola Primaria Parini nell'ambito del progetto Grandangolo (ToNite-UIA) (Tappa 8).

particolare valenza simbolica è stata la pittura del marciapiede della Scuola Primaria Parini, resa possibile dal lavoro comune dei bambini della scuola e degli studenti del Politecnico di Torino, a seguito di un lungo processo di costruzione di raccolta delle idee dei bambini e costruzione dell'idea progettuale.

Attraverso il cammino per il quartiere Aurora si è cercato di raccontare un quartiere in profondo mutamento. In particolare, l'itinerario si è concentrato sul dare risalto alle diverse realtà sociali, singole o associate, che nel contesto della crisi pandemica e non solo hanno dimostrato grandi capacità di adattamento e di risposta alle necessità locali, oltre all'individuazione di soluzioni innovative per creare una narrazione 'in positivo' del quartiere, al di là delle sue problematiche.

AuroraLAB <https://www.auroralab.polito.it/> (ultimo accesso 15.02.2023).

BRAGAGLIA, F., ROSSIGNOLO, C. (2023, in pubblicazione). *L'università come agente di innovazione sociale per i territori? Il caso del progetto di ricerca-azione AuroraLAB a Torino*, in «Archivio di Studi Urbani e Regionali», a. LIV, n. 136.

CABODI C., CARUSO N., MELA S., PEDE E., ROSSIGNOLO C., SACCOMANI S. (2020). *Aurora: a sud di Torino Nord*. AuroraLAB, Torino: Politecnico di Torino. Testo disponibile: https://www.auroralab.polito.it/sites/default/files/doc/post/Aurora-a-sud-di-Torino-nord_0.pdf (ultimo accesso 15 febbraio 2023).

CARUSO, N., MELA, S., PEDE, E. (2020). *A resilient response to the social-economic implications of coronavirus. The case of Snodi Solidali in Turin*, in «Urban Research & Practice», 13(5), 566-570.

MELA, S., ROSSIGNOLO, C. (2020). *AuroraLAB: l'Università entra nelle periferie*, in *Spazi e corpi in movimento. Fare Urbanistica in cammino*, a cura di L. Lazzarini, S. Marchionni, Firenze, SdT Edizioni.

MUBI BRIGHENTI, A. (2010). *Periferie italiane*, in «Rassegna italiana di Sociologia», 51(3), pp. 511-518.

ToNite <https://tonite.eu/> (ultimo accesso 15.02.2023).

Urban Innovative Actions (UIA) <https://www.uia-initiative.eu/en> (ultimo accesso 15.02.2023).